



**Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili®**

UNIONE NAZIONALE

GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI

ED ESPERTI CONTABILI

mandato 2008 - 2011

PROGRAMMA D'ATTIVITÀ AREA DI DELEGA

"RAPPORTI CON GLI ORDINI LOCALI E CON IL CONSIGLIO NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI
CONTABILI"

Consigliere Delegato: **DOTT. DIEGO LA VECCHIA**

Consiglieri co-Delegati: DOTT. LUCA CORVI

DOTT. RICCARDO BORGATO

Premessa

L'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha assunto negli anni un ruolo centrale nello scenario associativo, all'interno ed all'esterno della categoria. La categoria dei dottori commercialisti ed esperti contabili è una categoria giovane: ben il 65 % circa dell'intera categoria ha meno di 45 anni. In particolare, l'UNGDCCEC nel proporsi all'interno del sistema socio economico nazionale come il principale sindacato dei dottori commercialisti ed esperti contabili, deve con dinamismo e con innovazione promuovere iniziative volte a tutelare e rafforzare il ruolo del giovane professionista. Ciò può essere raggiunto garantendo nell'autonomia sindacale un sistema aperto nel quale il sindacato si confronta, supportando, condividendo o proponendo agli Ordini Locali ed al Consiglio Nazionale nel massimo rispetto delle competenze che ciascuno ha nei propri ambiti, tutte le iniziative volte a rafforzare il ruolo del Giovane Dottore Commercialista costretto a "reinventare la professione"

Obiettivi da raggiungere

- **Rapporti tra UNGDCCEC e ODCEC locali**

Occorre stabilire un contatto continuo e capillare con tutti gli odc locali e con tutti i colleghi presenti nei vari ordini. La forza della nostra associazione che si candida ad essere il principale network sociale della categoria non può prescindere dal contatto con i propri associati: i giovani dottori commercialisti ed esperti contabili presenti nel territorio. Le unioni locali dovranno lavorare per migliorare, ove necessario, il rapporto con gli ordini locali; l'Unione Nazionale si attiverà direttamente per instaurare ed incrementare i contatti nel territorio locale ove questi si rivelassero inesistenti o carenti.

- **Rapporti con Cndcec**

Molti componenti del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili hanno da sempre condiviso le finalità della nostra Associazione e si sono molto impegnati per il bene dei colleghi e per rafforzare il ruolo del commercialista oggi (e non si vuol fare riferimento unicamente a coloro tra questi che hanno avuto un ruolo diretto nelle precedenti Giunte Nazionali dell'UNGDC). Oggi la totalità delle associazioni sindacali e la nostra associazione in particolare, hanno la responsabilità nei confronti della categoria tutta e in particolare dei giovani di monitorare e influenzare l'operato del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili interagendo e supportando con esso ove fosse necessario, ma anche agendo da pungolo e criticandolo qualora le sue scelte possano non rappresentare il bene precipuo dei giovani commercialisti, oggi più sacrificati rispetto ai meno giovani e più bisognosi di incentivi volti ad accrescere la qualità dei servizi offerti ed al contempo bisognosi di maggiore attenzione e tutela.

Strumenti

- **Commissione Analisi DI 139/2005**

Il Decreto Legislativo del 28 giugno 2005 n.139 che disciplina "la costituzione degli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili", ha parecchi effetti innovativi nell'esercizio della nostra professione, nella regolamentazione degli Ordini locali e del Consiglio Nazionale, nella regolamentazione dei provvedimenti disciplinari, nell'esercizio del tirocinio professionale ecc.

Tematiche di estremo interesse che necessitano opportuni approfondimenti alla luce del primo anno di vita dell'Albo Unico al fine di proporre alle Istituzioni competenti eventuali miglioramenti che snelliscano e risolvano alcune lacune ad oggi esistenti. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, volendo soffermarsi sulla regolamentazione del tirocinio professionale si evidenzia che il tirocinio professionale oggi è svolto per un periodo di tempo ininterrotto, unicamente presso un

professionista con anzianità di iscrizione all'Albo non inferiore a cinque anni e non risulta possibile interrompere il tirocinio sino ad un periodo massimo di 18 mesi, né svolgere in sostituzione del tirocinio un corso qualificato di specializzazione all'estero. Appare dunque eccessivamente onerosa la previsione di legge di un'anzianità di almeno cinque anni da parte del professionista che voglia acquisire la collaborazione di un tirocinante, in particolar modo dopo che l'accesso alla professione è disciplinato da una laurea specialistica, da tre anni di praticantato e dal superamento di un esame di stato.

Commissione Sostenitori Unione

Creazione di un contenitore comune per i dottori commercialisti ed esperti contabili. Per aumentare la nostra forza e la rappresentanza sul territorio va ripreso e sviluppato una sorta di "contenitore" che permetta di trovare il giusto spazio e la giusta dimensione a tutti gli unionisti e ai commercialisti in generale che, pur avendo superato il limite di età imposto dal ns statuto, hanno l'esperienza e lo spirito per contribuire all'attività dell'Unione. Non vanno disperse le forze che hanno dato in passato un apporto attivo all'associazione in un'ottica di sviluppo della categoria affinché anche con loro l'UNGDCCEC possa diventare l'unica voce sindacale di tutti i commercialisti ed assumere il ruolo centrale che merita nell'ambito delle professioni economiche contabili. Una struttura che coinvolga in modo dinamico tutte le figure chiave del contesto della categoria riportando l'UNGDCCEC al suo "core business" dei giovani e quindi proiettando la stessa verso il futuro. Una visione di tal genere porta altresì a consolidare i rapporti, non ultimo con gli Ordini Locali composti sempre più spesso da ex presidenti Unione Giovani o da ex componenti della Giunta nazionale.

In aggiunta occorre ancora evidenziare le opportunità di confrontarsi con chi ha già maturato la nostra stessa esperienza e può contribuire e supportare l'associazione su scelte sindacali che ne rafforzino la mission (si pensi per esempio alla possibilità di costituire una federazione di sindacati per coordinare i propri sforzi a favore della categoria).

Conclusioni

In **conclusione**, è evidente che il lavoro da svolgere risulta impegnativo. Vero obiettivo è cercare di rafforzare il ruolo dell'Ungdcec che oggi rappresenta la parte più numerosa della categoria. Per far questo bisogna con spirito di servizio, innovazione ed entusiasmo giovanile supportare e confrontarsi responsabilmente con il Consiglio Nazionale e gli Ordini Locali al fine di individuare e perseguire, ove possibile un comune percorso a tutela dell'intera categoria.